

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

BINDI, FIORONI, BURTONE, MOSELLA, MEDURI e MOLINARI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in data 29 novembre 2002 il Ministro dell'economia e delle finanze ha firmato il decreto ministeriale concernente la « Limitazione agli impegni e all'emissione dei titoli di pagamento per le amministrazioni centrali dello Stato nonché riduzione delle spese di funzionamento per gli enti ed organismi pubblici non territoriali », pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 2 dicembre 2002, in attuazione del cosiddetto decreto taglia spese;

ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto ministeriale riguardante la riduzione del 15 per cento delle spese di funzionamento per gli enti e organismi pubblici non territoriali al comma 3 per quanto concerne le aziende sanitarie, le aziende ospedaliere e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico che adottano la contabilità economico-patrimoniale improntata ai principi del codice civile la riduzione fa riferimento ai costi di produzione come individuati nell'allegato 3 del citato decreto;

ai sensi dell'allegato 3 del decreto ministeriale in oggetto i costi di produzione individuati sono riferiti ai servizi di manutenzione degli immobili e delle loro pertinenze, di manutenzione delle attrezzature tecnico scientifiche sanitarie, degli automezzi sanitari e non, ai servizi mensa, di pulizia, di riscaldamento, di elaborazione dati, di smaltimento dei rifiuti;

si tratta di tagli che paralizzarono la funzionalità delle strutture sanitarie a discapito dei cittadini e mortificando la professionalità degli operatori sanitari che vengono così ad essere considerati dal governo meri funzionari contabili;

i tagli, pari al 15 per cento previsti dal decreto ministeriale del 29 novembre 2002 riguardano in maniera retroattiva l'anno 2002 e si riferiscono a risorse che il Governo non ha ancora provveduto ad erogare alle regioni come invece avrebbe dovuto ai sensi dell'accordo dell'8 agosto 2001;

si tratta di tagli che violano apertamente le norme del codice civile e che hanno suscitato la viva protesta di tutte le regioni in sede di Conferenza Unificata a prescindere dallo schieramento politico di appartenenza;

è ovvio che tali misure sono un maldestro tentativo finalizzato a recuperare risorse e a raschiare il fondo del barile rispetto agli errori fatti dalla gestione Tremonti per quanto riguarda i conti pubblici e per i quali non possono essere cittadini e sanità a subirne le conseguenze —:

se il Governo non intenda assumere opportune iniziative volte ad evitare che si proceda al taglio retroattivo, per l'anno 2002, del 15 per cento dei cosiddetti costi di produzione nella sanità, come previsto dal decreto ministeriale del 29 novembre 2002, al fine di garantire la funzionalità e la operatività delle strutture sanitarie come richiesto dalle regioni in sede di Conferenza unificata; nonché di conoscere quali iniziative intenda il Governo porre in essere per far sì che vengano finalmente erogate le risorse per la sanità, spettanti alle regioni per l'anno 2002, ai sensi dell'accordo sottoscritto l'8 agosto 2001.

(3-01757)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta orale:

COLA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

a seguito della dichiarata inagibilità dei locali dell'ufficio notifiche presso la corte d'appello di Napoli l'attività degli